

“Basta visite low cost” l’allarme dei medici sulla sanità con lo sconto

Crescono del 30% l’anno le offerte a prezzi stracciati

SARA STRIPPOLI

ROMA — In uno studio medico di Roma una visita oculistica viene proposta a soli 29 euro. A Napoli, con uno sconto dell’85 per cento, si può acquistare un check-up con consulenza ed ecografie pelvica, mammaria e tiroidea, a fegato e reni. Sul sito groupon.it, saltando da nord a sud in tutte le principali città italiane, con un clic si conquistano visite dermatologiche con mappatura dei nei a 50 euro, un check-up posturale con analisi dell’età metabolica e tre sedute di stretching a 49 euro, ablazione del tartaro e sbiancamento dei denti con uno sconto dell’80 per cento. Un grande hard discount della sanità con un fatturato stimato intorno ai 10 miliardi di euro e una crescita del 20-30 per cento l’anno e che comincia a preoccupare l’Ordine dei medici. La promozione online ha una validità di 24 ore, ma in moltissimi casi il coupon valido sei mesi consente di avere il 20 per cento di riduzione sui controlli successivi. Sul sito exploro.it,

strutture private offrono servizi sanitari con card annuali e promozioni che oscillano fra il 10 e il 20 per cento. La tentazione del saldo selvaggio si sta diffondendo anche fuori dalla rete. Così l’inaugurazione di un nuovo poliambulatorio privato può coincidere con la promozione di visite specialistiche a 60 euro, com’è accaduto di recente a Genova. Le strategie del marketing si affacciano anche negli ospedali. Un tentativo, seppure molto diverso, di attirare clienti lo sta facendo gli Ospedali Riuniti di Bergamo, che ha chiuso una convenzione con una compagnia aerea low cost: i malati e i loro familiari che scelgono di farsi curare lì hanno uno sconto del 25 per cento sui voli.

Ma la sanità può essere considerata un prodotto da svendere come le fette biscottate prossime alla scadenza? Le barricate cominciano lentamente ad alzarsi e il dibattito apre le porte anche sull’attuale contrazione dell’offerta pubblica, che paga lo scotto dei tagli. Il sindacato medici Anaa-As-

somed fa un’analisi molto severa: «Assoggettare la salute alle regole del consumismo determina quello che si è verificato negli Usa — dice il segretario nazionale Costantino Troise — Secondo i dati Ocse ogni cittadino americano spende per le cure sanitarie 7.290 dollari all’anno contro i 2.886 dollari della spesa pro capite in Italia. Se questo differenziale viene interpretato come l’entità di un mercato potenziale è lecito attendersi un proliferare dell’offerta e di prestazioni». Esiste un gigantesco problema di appropriatezza, incalza il vicesegretario Giorgio Cavallero «la deregulation ha determinato la proliferazione di soggetti e apre un serio problema di verifica. I tagli alla sanità pubblica, le liste d’attesa, l’imposizione di ticket, stanno creando le condizioni per la formazione di un mercato parallelo apparentemente meno costoso, ma che rischia di alimentare un circuito di accertamenti e prestazioni». Due giorni fa da Udine anche gli odontoiatri hanno denunciato che il 90 per cento delle pub-

blicità sanitarie in campo odontoiatrico va contro le regole deontologiche. La Cao (Commissione albo odontoiatri) ha organizzato un convegno dal titolo “La pubblicità è l’anima della professione?”. Spiega Giovanni Braga, presidente del Friuli Venezia Giulia: «A medio e lungo termine questi comportamenti possono portare a un peggioramento della salute. Non è la difesa di una casta, ma non tutti sanno che uno sbiancamento non è una prestazione innocua e deve essere fatta da professionisti seri e che una detartrasi a 29 euro viene fatta forse in dieci minuti mentre servirebbe un’ora». Groupon nega che si tratti di svendita: «Non intendiamo privare la sanità del suo valore, bensì permettere al singolo utente di accedere a servizi notoriamente costosi risparmiando sensibilmente. Le offerte sono valide solo per 24 ore. E quelle pubblicate sulla nostra piattaforma sono sottoposte a un rigido iter per verificare la serietà del professionista, la qualità della struttura e il valore dei servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La tentazione
del saldo selvaggio
non è solo online,
riguarda ospedali
e ambulatori**

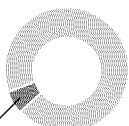
La sanità' low cost

10 mld di euro
Le stime sul valore
della sanità low cost



20-30%
La crescita annua
della sanità low cost

6%
Secondo Assolowcost
l'incidenza
è pari al 6 per cento
della spesa sanitaria



30-60%
Un'indagine
della Scuola
di formazione
continua del campus
biomedico di Roma valuta
che le strutture low cost
facciano risparmiare
dal 30 al 60 per cento
sulle normali tariffe
di mercato

Un fenomeno legato
alla crisi
Nel 2010 gli studi
odontoiatrici hanno avuto
un fatturato
inferiore del **35 per cento**

Spesa sanitaria pro-capite

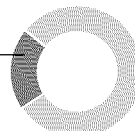
Usa 7.290

Italia 2.686 (1.800 euro)

In Italia

Il 20%
della spesa
è sostenuta
dalle famiglie

15
Regioni presentano
un deficit da ripianare

**per tutta Italia**

16 euro invece di 39
per una **card benessere**
utile in 1500 strutture,
sconti e omaggi
per la rete Day medical,
dentisti, specialisti,
centri diagnostici
e ottici

Posti letto

La Germania
ha **8,2**
posti letto
per abitante

La media
europea
è di **5,6**
per **1000**
abitanti

La media
italiana
3,7 per 1000,
al **24esimo**
posto

Le promozioni**① Siracusa**

79 euro
per uno
sbiancamento dei denti
con lampada led
e pulizia a ultrasuoni

Costava
300 euro,
sconto
del **74%**

**② Torino**

79 euro
check-up posturale
e analisi dell'**età**
metabolica con 3 sedute
di stretching

49 euro
invece
di **300 euro**

**③ Modena**

visita
specialistica
chirurgica
con **mappatura**
dei nei

59 euro,
con
lo **sconto**
del **71%**

④ Verona

seduta di
linfodrenaggio
medicale di **40 minuti**
con metodo
Vodder

39 euro
invece
di **180**

**⑤ Firenze**

una consulenza e visita
con chirurgo vascolare
con **ecodoppler** a risposta
immediata e tre esami
diagnostici (indicati
a partire da 20 anni)

Costava
250
si vende a
39 euro

⑦ Milano

per
un check up
riservato
alle donne:
visita
senologica,
ecografia
mammaria
e pap test

39 euro
invece
di **230**

⑥ Milano

cinque
sedute di
sclerosanti
anticapillari
alle gambe

39 euro
invece
di **230**

⑧ Roma

10 sedute
di mesoterapia
con visita medica
e suggerimenti
dietetici

Costava
1000 euro
si vende a
99 euro

⑨ Roma

visita
dermatologica

39 euro
invece
di **150**

per una visita
specialistica
Sconto del 74%

